

CARLUCCI 21/10/04

Diciassette bambini 'aspettano' un posto all'asilo

I dati del consultorio familiare lughese Crescono gli aborti 'stranieri'

E' in aumento il numero delle donne extracomunitarie che si sottopongono all'interruzione volontaria di gravidanza all'ospedale di Lugo. Lo dicono i dati forniti dal consultorio familiare lughese in seguito ad un'interpellanza presentata in consiglio comunale da alcuni consiglieri del centrodestra. I dati riguardano il numero degli aborti certificati dal consultorio, ovvero il numero delle donne che per interrompere la gravidanza si sono rivolte a questa struttura. Rispetto ad un totale di 75 interruzioni di gravidanza registrate nel 2003, risulta che alla fine di agosto di quest'anno il numero degli aborti è stato pari a 48. Nell'insieme, il dato risulta costante, ma cresce la percentuale di donne extracomunitarie che sono passate dal consultorio di Lugo per interrompere la gravidanza: se infatti nel 2003 hanno rappresentato il 26,6 per cento degli aborti complessivi, alla fine di agosto 2004 la percentuale risulta pari al

37,5 per cento. Sui 75 aborti certificati dal consultorio l'anno passato, 20 hanno riguardato donne extracomunitarie, mentre sui 48 registrati nei primi otto mesi di quest'anno il dato risulta già pari a 18 interventi. L'interpellanza era stata presentata dai consiglieri Bedeschi e Baldinini (Forza Italia), Sartori (Udc) e Scardovi (An). Il Comune ha interpellato l'Asl, che ha sottolineato che a Lugo si fornisce assistenza pre e post aborto, si fanno colloqui personalizzati, attività di formazione presso le scuole e attività con gli Spazi Donna finalizzati a coinvolgere le donne immigrate. Dice Angelo Camanzi di Forza Italia e vicepresidente del Movimento per la Vita: «Sono dati che non si discostano dalla realtà nazionale. Al contrario di quanto si potrebbe pensare, le donne extracomunitarie che praticano l'interruzione di gravidanza sono non tanto musulmane, ma più che altro provenienti dai paesi dell'est».

Lorenza Montanari

Sono tre gli asili nido del Lughese: due sono ubicati a Lugo, 'Corelli' ed 'Europa', e uno invece a Voltana. Sono aperti da settembre fino alla metà agosto.

Le famiglie possono scegliere il part time, lo spazio bimbi, oppure il tempo pieno con possibilità di fruizione del post nido fino al tardo pomeriggio, alle 18.

Il 'nido Europa' è un vero e proprio centro dell'infanzia, dotato di uno spazio giochi per bambini accompagnati dai famigliari. Sono oltre duecento, infatti, i piccolissimi in età compresa da tre mesi a tre anni che usufruiscono dei servizi comunali, con un aumento, dal 1999 ad oggi, di sessanta posti.

Se a questo numero si aggiungono i bambini che frequentano le sezioni 'Primavera' degli istituti religiosi, coi quali l'Amministrazione comunale ha costruito, negli anni, un rapporto di proficua collaborazione, la percentuale di chi usufruisce dei servizi, arriva al 35 per cento, a fronte di una media regionale del 26 per cento.

E' stata costituita, a settembre, una nuova sezione 'latitanti' nell'asilo nido 'Corelli' per accogliere i piccolissimi, ed è anche migliorata la diversificazione dell'offerta per corrispondere alle nuove esigenze attribuibili ai mutamenti avvenuti nei rapporti e nell'organizzazione del lavoro, alla composizione famigliare, agli impegni dei coniugi.



«Attualmente ancora diciassette bambini sono in lista di attesa — precisa, comunque, l'assessore ai servizi educativi e formativi Clara Caravita — e questo numero evidenzia un'esigenza sociale cre-

scente che stride con i tagli e le restrizioni della nuova Finanziaria. E' immaginabile quanto ciò sia gravoso per l'amministrazione comunale di Lugo che fa fronte, per rimanere nell'ambito dell'infanzia, alla maggior parte dei costi di gestione dei nidi. Nel 2003 i costi 'parlano' di 1 milione e 80mila euro». Nella crescente domanda di inserimento nelle strutture di bambini con meno un anno, emergono due aspetti. Il primo è riconducibile all'aumento delle nascite, l'altro,

connesso con le difficoltà delle madri lavoratrici, è di poter fruire dei diritti di legge legati alla maternità. Sul fronte delle istituzioni i genitori possono contare su servizi che offrono strutture più che adeguate, promuovono esperienze educative con personale altamente qualificato, fermi restando i rapporti ottimali tra educatrici e bambini e la collaborazione stessa con i genitori e le famiglie.

«Sono servizi aperti a tutti i bambini, di ogni etnia e abilità personale — conclude l'assessore Clara Caravita — quei bambini che sanno convivere molto più degli adulti con le differenze, grazie alla spontaneità ed alla naturalezza propria della loro età, libera da pregiudizi. I nidi, con queste caratteristiche, i recenti interventi di ampliamento e messa a norma della scuola elementare 'Codazzi', la nuova scuola dell'infanzia 'La Filastrocca', i lavori in atto di costruzione e qualificazione del polo scolastico di Voltana, l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Fondo Stilano, i cui lavori sono previsti nel 2005, costituiscono «punti poli nel nostro sistema scolastico integrato».

BAGNACAVALLO - Il 2004 è un anno di intensa attività per il gruppo della Bassa Romagna

Protezione civile e umanitaria

Missioni e aiuti di ogni genere in Iraq, Kosovo, Bosnia, Afghanistan
In programma trasferte nei Balcani e in Palestina

BAGNACAVALLO - Il 2004 è un anno di intensa attività per la Protezione Civile della Bassa Romagna sul fronte delle missioni umanitarie a favore delle popolazioni vittime della guerra e della povertà. Molte iniziative sono già state portate a termine, altre sono in corso di svolgimento, altre ancora sono previste per prossimi mesi. Dopo la missione umanitaria in Afghanistan, attuata di concerto con la Croce Rossa Italiana a fine dicembre dello scorso anno, che ha visto la consegna di dieci ambulanze, 200 posti letto da ospedale e due ambulatori odontoiatrici, a metà aprile di quest'anno sono stati consegnati agli ospedali regionali di Nassiriyah, in Iraq, sei tonnellate di farmaci ed attrezzature pediatriche per un valore di oltre 80.000 euro. A giugno è stata la volta della Bosnia: l'orfano di Banja Luka (nella parte serba) ha ricevuto dieci tonnellate di materiali, tra cui cibo, vestiario, giocattoli e materiali didattici. Subito dopo Ferragosto sono partiti dal porto di Ravenna cinque container per gli ospedali di Nassiriyah con farmaci e soluzioni fisiologiche per la cura dei tanti bimbi ustionati. Verranno inoltre donati ai bimbi ira-



cheni, da parte del reparto adde- detto all'assistenza umanitaria della Brigata Friuli (l'unica grande unità dell'Esercito di stanza in Emilia Romagna) e dall'ospedale della Croce Rossa Italiana, cibo, vestiario, calzature, giocattoli e prodotti per l'igiene. È prevista anche la messa in opera di un piccolo parco giochi per un ospedale pediatrico o per una scuola. Verranno infine donate strumentazioni sanitarie per ospedali, attrezzature da cucina, mobilio per arredo e materiali per la rete idrica cittadina e degli ospedali. Il valore delle donazioni è stimato

in oltre 100.000 euro. A metà settembre sono stati consegnati a Velipoje (Albania), in base a un progetto finanziato dalla regione, uno scuolabus messo a disposizione dal Comune di Lugo, necessario per poter raccogliere e portare a scuola i bimbi albanesi di quell'area, che altrimenti sono costretti a raggiungere l'istituto percorrendo a piedi oltre 25 chilometri. Sono stati consegnati anche materiali didattici, arredi per la stessa scuola e per il Municipio, che disponeva solo di una scrivania e una sedia. Sempre a settembre la comunità Rom



(composta da 800 persone, di cui quasi 500 di giovane età) che vive nell'enclave di Dalkovica, in Kosovo, sfruttando le risorse della discarica provinciale, ha ricevuto una donazione per la realizzare un piccolo allevamento di galline che garantirà una certa autonomia alimentare e darà la possibilità di ricavare denaro dalla vendita delle uova. Tale iniziativa è resa possibile grazie all'apporto del Comune e del volontariato di Riolo Terme. Nei giorni scorsi è partito, per via aerea, diretto a Kabul, un container con attrezzature sanitarie destinate alla clinica

'Hope' (la clinica della speranza), un piccolo ambulatorio medico tenuto in piedi volontariamente dai nostri sanitari dell'esercito e da volontari che si recano periodicamente in Afghanistan. Nei prossimi giorni partirà, sempre per via aerea, un carico di aiuti per la comunità serbo-albanese di Decane (Kosovo); saranno inviati assorbenti igienici per gli invalidi totali assistiti dall'associazione locale 'HandiKoe', nonché 500 paia di pantofole per i bambini privi di mezzi e con problemi di mobilità. Infine il Comune di Decane (famoso per

A Velipoje, in Albania. A sinistra il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faenzi (il secondo da destra) è accanto al sindaco della città. Nella foto a destra, il gruppo oltreoceano che è stato consegnato al centro sanitario.

l'antichissimo monastero ortodosso) riceverà i primi computer per poter realizzare, dopo anni di attesa, la prima scuola informatica destinata a far entrare i ragazzi della cittadina nel mondo multimediale. Entro fine ottobre verranno distribuiti in quasi tutti gli ospedali della Bosnia-Erzegovina farmaci di varia natura per un valore di quasi 400.000 euro (due container). A novembre sono previste altre due missioni: la prima vedrà il trasporto a Kabul di un'ambulanza destinata a una clinica pediatrica e l'attivazione presso il grande carcere della capitale afghana; la seconda il trasporto e la consegna a vari ospedali dell'Iraq di importanti attrezzature sanitarie per il pronto soccorso e la lungodegenza. Per fine anno sono in programma, anche se non ancora definite nei dettagli, due iniziative umanitarie a favore dei Balcani e della Palestina.

Sao Bernardo

Raffaele Cortesi presiede il Comitato Sao Bernardo

Raffaele Cortesi, il nuovo Sindaco di Lugo, ha incontrato per la prima volta il Comitato di Solidarietà Lugo-Sao Bernardo, che lo ha aggiornato, per bocca di Don Gabriele Bordini, sulle sue attività e sui "programmi" e i progetti in cantiere, tanti, soprattutto quelli coordinati da Andrea Bisi, in

questo periodo già ormai prenalizato.

Cortesi, dopo l'intervento di don Bordini e del presidente "Chiccho di Senapa" di Corso Garibaldi, Giulia Visani, ha voluto "rassicurare" il Comitato sul suo impegno, dopo quello dei Sindaci Ciani e Roi, a sostegno di un progetto, ha detto il Sindaco straordinariamente importante per la crescita del valore della solidarietà nella comunità lughese, ancora prima che di aiuto, seppure come un granello, al problema del sottosviluppo della maggior parte del mondo.

continua a pagina 7

Sao Bernardo

continua da pagina 1

Cortesi ha quindi assicurato anche il proseguimento dell'impegno diretto dell'Amministrazione Comunale, attraverso, tra l'altro, l'attività di segreteria del Comitato e della disponibilità del negozio, da cui deriva gran parte delle entrate devolute alla comunità brasiliana.

Nel corso della riunione è stato, tra l'altro, assunto l'impegno di far fronte, insieme agli altri Comuni coinvolti nel Progetto, alla quota per i finanziamenti pubbli-

ci al Centro di formazione professionale gestito a Sao Bernardo dalle Suore del Sacro Cuore di Lugo e alle spese di manutenzione e gestione dello studio dentistico gestito da Suor Innocenza dell'Istituto san Giuseppe di Lugo, realizzato con i contributi dei dentisti e dei medici di Lugo.

Infine il Sindaco Cortesi nei prossimi giorni richiederà al Presidente della Provincia un incontro per presentare l'iniziativa di solidarietà della comunità lughese. Arrigo Antonellini

Un occhio alla qualità

Nel Comune di Lugo è operativo, da circa un anno, l'Osservatorio progettato per valutare la qualità dei servizi pubblici offerti ai cittadini. Si tratta di un sistema di rilevazione delle opinioni e delle percezioni. I criteri di misura sono oggettivi e scientifici. I risultati sono funzionali al miglioramento delle prestazioni erogate.

Il progetto, "presidiato" dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, si propone due obiettivi: avvicinare le esigenze interne degli uffici alle richieste quotidianamente espresse dai cittadini e introdurre nuove forme di comunicazione e di democrazia all'interno della Pubblica Amministrazione.

miglioramento che ha il compito di valutare i risultati dell'indagine e proporre eventuali correttivi. Le rilevazioni avranno cadenza annuale e ora si è ora pronti per partire con la seconda rilevazione. Lunedì 11 ottobre hanno iniziato Farmacie, Assistenza Anziani, Commercio e Attività Produttive, Servizio Trasformazione del Territorio a invitare la propria utenza a esprimere opinioni sulle prestazioni fornite mediante una serie di semplici domande racchiuse nel questionario "Sei soddisfatto di...?". La scheda dovrà essere depositata compilata nell'urna collocata, per circa due mesi, presso gli uffici stessi.

A novembre, sarà poi la volta della Biblioteca e della Scuola di Musica Malerbi a cui si aggiungeranno due nuovi Servizi che entreranno, per la prima volta, a far parte dell'Osservatorio: URP e Piscina Comunale. Mentre anche l'Ufficio per la Gestione Assocata delle Entrate Comunali sta muovendo i suoi primi passi per inserirsi nell'Osservatorio, i Servizi di Produzione Pasti, Asilo Nido e Scuola Materna proporranno i propri questionari nella prossima primavera.

PODISMO - Il 31 ottobre la 25ª edizione della manifestazione

Una bella "Camminata"

LUGO - Si svolgerà domenica 31 ottobre, a Lugo, la 25ª edizione della "Camminata di S. Martino". La manifestazione è organizzata dal Gruppo podisti amatori Lughesina, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Lugo. Contrariamente alle ultime edizioni cambia la logistica ed il percorso, in quanto le piazze centrali saranno occupate da un mercato straordinario. Il ritrovo è fissato al centro sociale Il Tondo a partire dalle ore 8. I primi a partire, alle ore 9.10, nel circuito ricavato all'interno dei giardini del Tondo, saranno i partecipanti al 12° Gran Premio "Promesse di Romagna". Alle 9.40, da via Lumagni, partirà la corsa vera e propria di 10 km, sia competitiva sia non competitiva, che raggiungerà le sponde del Santerno, nei pressi della località Malcantone, per fare ritorno a

Lugo. Contemporaneamente start anche la passeggiata di 1.700 metri. I partecipanti alla prova competitiva saranno suddivisi in quattro categorie: assoluti (nati dal 1969 al 1988), veterani A (nati dal 1944 al 1958), veterani B (nati fino al 1943) che si disputeranno il 13° Memorial Ferruccio Bassi e donne (nate fino al 1968). Dopo il successo delle precedenti edizioni, che ha visto la partecipazione di atleti di livello nazionale ed internazionale, si prevede la presenza di numerosi atleti provenienti da tutta la regione anche in considerazione dell'ingente monte premi. Tutte da seguire anche le gare di apertura, quelle riservate ai più piccoli. Nel 2003, per le "Promesse di Romagna", si sono presentate nel piazzale del Pavaglione oltre 100 bambini, con tanto di genitori e nonni al seguito.

I problemi della terza età

I problemi della terza età, il disagio della popolazione anziana di fronte alla lievitazione dei prezzi, i rischi crescenti nella gestione dei servizi sociali e assistenziali dovuti ai tagli del Governo ai trasferimenti agli enti locali. Sono questi i punti che saranno discussi oggi pomeriggio dalla conferenza dei sindaci della Bassa Romagna. L'appuntamento è in programma alle 15 nella sala Oriani del convento di San Francesco in via Cadorna a Bagnacavallo. Per volere del presidente Raffaele Cortesi, l'incontro di oggi è stato aperto alla partecipazione dei sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil.

Aspettando la prima pietra

A proposito del Palazzetto dello Sport

Dopo la prima giornata del campionato di basket di C1, esprimevamo perplessità per l'ennesimo silenzio sul Palazzetto dello Sport. Il clima caldo in cui si giocò la partita, caldo per la temperatura ancora estiva, ma soprattutto per l'estrema vicinanza delle due tifoserie, sollevava infatti, per l'ennesima volta, "qualche" preoccupazione sui tempi del promesso, in campagna elettorale, Palazzetto, oltre all'atavica inadeguatezza dell'impianto per un comune Capo Area, come Lugo.

Puntuale, è arrivata, pochi giorni dopo, il comunicato stampa del Comune in cui si informava che ormai è questione di poco... E' davvero il tempo, allora, non delle dichiarazioni verbali o scritte, ma della posa della prima pietra.

E' compito dell'Ente Locale saper cogliere, stimolare e incentivare, le iniziative della società civile, quando queste vanno nella direzione "giusta". E poche, tra queste iniziative, hanno il valore educativo, sociale e ricreativo, di quelle delle società sportive.

Lugo, dopo una parentesi di qualche anno un pochino preoccupante, con la scomparsa della pallavolo maschile di livello nazionale (dopo anni di vertice in B1) e la caduta del basket, sempre maschile, dalla Balla C2, quest'anno si ripresenta sulla scena regionale e nazionale degli sport di squadra al coperto.

Anni di "caduta" che probabilmente non ci sarebbero stati se le società (e gli sponsor!) avessero avuto un palcoscenico adeguato.

Ma veniamo alle felici cronache di questi giorni. Con basket e pallavolo femminili che confermano posizioni di rango, rispet-

di Arrigo Antonellini



tivamente in serie B e serie C, la pallavolo maschile ha debuttato andando a vincere per 3 a 0 in trasferta, appunto nel "ritrovato" campionato di serie B. Il basket maschile ha liquidato con un vantaggio in doppia cifra, e dominando tutta la partita, la capolista Salus Bologna, mantenendo così la posizione di vertice, con 4 vittorie e una sconfitta in trasferta, nei tempi supplementari.

Certo, gli investimenti sono scelte per i tempi lunghi, mentre i dati appena riportati sono cronaca di una settimana. Ma anche i tempi lunghi, lunghissimi, oltre vent'anni, prima o poi devono incontrare i brevi, altrimenti non sono tempi, sono sogni!

Hera + Agea = ?

CANTONIERA
11/10

Tutti approvano la fusione, mentre nei consigli si recita...

Recentemente tutti i consigli comunali dell'area lughese hanno approvato una comune delibera sull'ingresso in Hera di Agea, l'azienda multiutilities che gestisce i servizi pubblici nella maggior parte dei comuni della provincia di Ferrara. Ad essere pignoli, questa fusione, peraltro già prevista da tempo, assomiglia molto ad una semplice operazione finanziaria (di cui l'approvazione della delibera è stato un passaggio burocratico obbligato), anche perché il 49% di Agea, privatizzato alcuni anni fa, era stato acquistato proprio da Hera. In tutti i comuni, indipendentemente dalla composizione dei consigli comunali, la maggioranza ha votato a favore della delibera, mentre l'opposizione contro (o si è astenuta), rispettando appieno le regole non scritte di queste istituzioni. E così, nonostante i lunghi interventi critici su Hera degli esponenti dei partiti di destra, cui è seguito un ovvio voto contrario un po' in tutti i comuni, a Sant'Agata, ove la destra è al governo, è arrivato, al contrario, un voto a favore. Mettendo da parte le pantomime dei consigli comunali, qualcosa, su Hera, va pur detta, soprattutto da parte di noi Verdi, visto che, al di là di questa fusione, ci sono alcune cose che non funzionano come vorremmo.

Ai comuni soci della multiutilities deve tornare il potere decisionale

La capacità di elaborare politiche di programmazione rispondenti alle esigenze dei cittadini in set-

tori fondamentali quali rifiuti, energia, acqua, è uno degli aspetti che caratterizza maggiormente l'attività delle Istituzioni elettive; compete infatti ad esse, in quanto diretta espressione dei cittadini, individuare le problematiche nonché, attraverso l'elaborazione di specifici indirizzi, i modi e percorsi per affrontarle e risolverle. Alle multiutilities spetta, invece, pur in una logica di mercato, attuare concretamente tali indirizzi, ponendo al centro della propria azione i bisogni dei cittadini, ed utilizzando gli impianti e le tecnologie più idonee per ridurre gli impatti ambientali e garantire il costante miglioramento della qualità della vita. Non è pensabile invece che ad esse competano, secondo una logica puramente economicistica, il compito di tracciare attraverso i propri Piani Industriali gli indirizzi futuri per le politiche dei servizi.

Tutto ciò è regolamentato dalla legge regionale 25/99 dell'Emilia Romagna, in base alla quale i comuni appartenenti ai vari Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) individuati dalla legge stessa e corrispondenti alle province, costituiscono l'Agenzia d'ambito per la gestione dei servizi. L'Agenzia poi deve elaborare gli indirizzi ed affidare la gestione all'azienda.

Ecco perché oltre al Piano Industriale che Hera redige e propone ai comuni serve qualcos'altro. In questo Piano, ad esempio, può risultare conveniente, proprio in base alle logiche di mercato, la costruzione di nuovi termovalorizzatori per ridurre il volume dei rifiuti e, nello stesso tempo, ottenere energia elettrica. Tuttavia, privilegiare solo il potere calorifico dei rifiuti (incenerirli per produrre energia) rappresenta in assoluto la mano eco-sostenibile delle alternative possibili. Inoltre affrontare il tema rifiuti solamente sul fronte del potenziamento della dotazione infrastrutturale risulta una

scelta parziale, e per questo perdente, sia per i pesanti costi di carattere ambientale, sanitario e sociale che comporta, sia per i concreti rischi di inadeguatezza e inefficacia della stessa nel medio-lungo periodo.

Riduzione della produzione di rifiuti e raccolta differenziata sono le uniche strade sostenibili

Riteniamo siano altri i percorsi da seguire, stabilendo in primo luogo una chiara gerarchia delle priorità che ponga al primo posto la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, nonché l'ampia consultazione degli stessi riguardo alle scelte infrastrutturali e, successivamente, le motivazioni economiche.

Prima di tutto occorre sovvertire il processo che ci ha portato ad una continua crescita nella produzione dei rifiuti. Come? Con campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini verso comportamenti più responsabili, incentivi per la riduzione degli imballaggi, promozione e diffusione della pratica del "vuoto a rendere", accordi con le reti di distribuzione e vendita, promozione del compostaggio domestico. Poi è indispensabile potenziare ancora di più la raccolta differenziata, anche con lo strumento del "porta a porta", al fine di raggiungere percentuali, tutt'altro che irrealizzabili, del 70%. Tutto questo in modo che discariche ed inceneritori siano solo l'ultima delle possibilità. Questo è quello che intendiamo per una gestione sostenibile dei rifiuti.

Gian Luca Baldrati è consigliere comunale Verdi per la Pace - Lugo
verdilugo@tiscali.it